

# COMUNE DI AVELLINO

Provincia di AVELLINO

## PROGETTO PRELIMINARE RELAZIONE TECNICA

### VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.I.A. ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO  
DI MARSELLA ALFONSO & C. S.A.S.  
Via Pianodardine,2 – Avellino

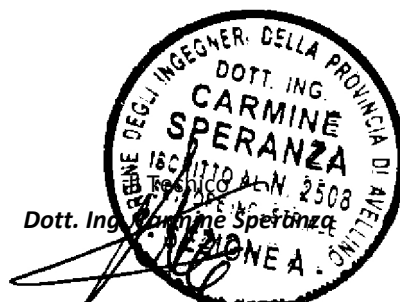
Committente: **sig. Marsella Alfonso**  
CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO  
DI MARSELLA ALFONSO & C. S.A.S.  
Via Pianodardine,2 - AVELLINO (Av)

#### Allegati

- Elaborati grafici

Data 21/09/2017

ELAB:COBIEM0008  
Nome file: COBIEM0008.PDF



Studio Tecnico Speranza

Via Manfredi n°95 - Atripalda (AV) - Tel e Fax 0825622866 – 3386616682  
E-Mail carminesperanza@libero.it

<b>RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE</b>	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</b> <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> <b>CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S.</b> <b>Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 2 a 16</i>

## **RELAZIONE TECNICA**

### **Premessa**

Il sottoscritto **ing. Carmine Speranza**, nato a Avellino il 02.01.1951, con studio tecnico in Atripalda alla via Manfredi n. 95, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con il numero 2508, a seguito di conferimento di incarico professionale affidatogli dalla sig. Marsella Alfonso legale rappresentante della Società **CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO & C. S.A.S.** con sede legale e operativa in via Pianodardine,2 – Avellino, ha redatto la seguente relazione tecnica relativa al progetto preliminare per l'autorizzazione relativa all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi esistente, svolta presso lo stabilimento sito in via Pianodardine,2 – Avellino (AV) ai fini della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

L'attività di recupero di rifiuti è iscritta al Registro Provinciale dei recuperatori al n°18, già stata autorizzata con Decreto Autorizzazione emissioni in atmosfera Decreto Dirigenziale n.16 del 12/02/2009, AUA Determinazione n. 2020 del 18/09/2015, Istanza di Assimilazione AATO n° 2699 del 09/05/2017.

Il presente progetto è redatto ai sensi dell'art.5 comma 1 lettera g del Dlgs 152/2006 e smi.

### **Descrizione**

L'impianto si prefigge l'attività di recupero dei rifiuti ottenute dalle lavorazioni edili, ovvero rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e travesoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto (autorizzata a mezzo di comunicazione di esercizio di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, effettuata il 09/03/2010 e successiva integrazione del 04/06/2010, in base alla quale risulta iscritta al registro dei recuperatori della provincia di Avellino al n° 18, giusta comunicazione della Provincia di Avellino prot. n° 40917 del \_17/06/2010)

<b>RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE</b>	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</b> <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> <b>CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S.</b> <b>Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 3 a 16</i>

Tali rifiuti una volta trattati saranno riutilizzati per la formazione di rilevati e sottofondi stradali.

La tipologia dei rifiuti trattati all'interno dell'attività sono :

**17.01.01 - 17.01.02 - 17.01.03 17.01.07 - 17.08.02 - 17.09.04 - 17.03.02**

Al fine di ottenere dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 216, D. L.vo n.152/06 si è proceduto alla proposizione del progetto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'allegato B al Regolamento VIA n. 2/2010, di cui all'art. 20 del Dlgs 152/2006:

**punto 7 – lettera aa dell'allegato B al Regolamento VIA n. 2/2010** : *impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato C; lettere R5 e R13 del D. lgs 152/2006);*

## **IMPIANTO PROPOSTO**

Le motivazioni che hanno indotto a chiedere l'autorizzazione dell'impianto, già esistente e già autorizzato, scaturiscono dalla necessità di dotare la provincia di Avellino di un punto di raccolta e recupero di rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e travesoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto. Tali rifiuti una volta trattati saranno riutilizzati per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, dalla stessa ditta o da altre ditte acquirenti.

RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE	Data: 21/09/2017
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO & C. S.A.S. Via Pianodardine,2 – Avellino	Pag. 4 a 16

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area d'intervento è localizzata al confine sud-est del territorio comunale di Avellino verso la zona industriale di Avellino :



*Ortofoto del Comune di Avellino con indicazione dell'area d'intervento*

RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE	<i>Data: 21/09/2017</i>
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO & C. S.A.S. Via Pianodardine,2 – Avellino	<i>Pag. 5 a 16</i>

## DESCRIZIONE DEL CICLO LAVORATIVO

La ditta opera con **n°10 dipendenti**, alcuni addetti alle mansioni di lavorazioni e impiegati addetti agli uffici divisi su un turno lavorativo.

La **CO.BI.EM.** svolge l'attività principale di produzione e vendita di conglomerati bituminosi, ed inoltre all'interno dello stesso lotto si svolge l'attività oggetto del presente studio relativa al **recupero rifiuti non pericolosi ottenuti dalle lavorazioni edili e scarificazione stradale.**

### **Impianto produzione bitume :**

Il ciclo produttivo si dirama nelle seguenti fasi principali:

Da tramogge particolarmente studiate contenente materiali litoidi diversificati, in varie pezzature, vengono prelevati, secondo miscele prestabilite ed inviate ad apposito essiccatore rotante, il quale toglie l'umidità dei materiali, portandoli ad una temperatura idonea per essere impastati con il legante.

La temperatura cui viene portato varia dai 130° C. ai 160°C.

Il bitume preriscaldato viene dosato mediante una pompa volumetrica alimentata da un motore a velocità variabile.

Ogni impianto di produzione di conglomerato bituminoso per ottenere la temperatura indicata è dotato di un bruciatore per olio combustibile, a polverizzazione, fornisce il calore necessario all'essiccamento del materiale, uno scambiatore di calore provvede al preriscaldamento dell'olio combustibile da bruciare.

Le attività che si svolgono nell'azienda sono:

- Produzione di conglomerati bituminosi: gli inerti vengono dapprima essiccati e, in opportuno cilindro rotante, miscelati con il bitume ad alta temperatura e successivamente caricato su camion per il trasporto al cliente
- Deposito inerti e aree esterne: sono le zone destinate alla selezione degli inerti a seconda della pezzatura e allo stoccaggio.

<b>RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE</b>	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</b> <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> <b>CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S.</b> <b>Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 6 a 16</i>

- Rimessa automezzi ed officina: vengono parcheggiati i mezzi d'opera a fine lavoro e vengono svolte le manutenzioni agli stessi;
- Locali tecnologici. Sono i locali destinati ad ospitare macchinari e materiali che devono essere separati in locali appositi: gruppo aria, cabina di trasformazione energia elettrica, depositi oli minerali costituiti da serbatoi in acciaio per il contenimento di oli combustibili e bitume dotati di apposito bacino di contenimento in calcestruzzo.
- Ufficio: attività amministrative e contabili.

### **Recupero Rifiuti non pericolosi :**

All'interno dello stabilimento è stata delimitata un'apposita area, (SETTORE DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO) dove vengono depositati temporaneamente i rifiuti non pericolosi, in attesa del trattamento, tali rifiuti non vengono in genere depositati per lunghi periodi, ma vengono trattati giornalmente, non appena vengono accettati all'interno dello stabilimento.

L'accettazione dei rifiuti avviene, tramite formulario e analisi rifiuti e successiva verifica visiva dei rifiuti da parte degli addetti, tutti i rifiuti in ingresso vengono pesati attraverso la pesa idraulica posta all'ingresso dello stabilimento (peso a carico in ingresso – peso a vuoto all'uscita)

I rifiuti una volta depositati nell'apposita area di stoccaggio vengono prelevati a mezzo di mezzi meccanici e immessi negli appositi impianti di trattamento a secondo della pezzatura da ottenere.

I rifiuti trattati vengono macinati vagliati e selezionati in funzione della granulometria con separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate (eventuali residui di plastica, che vengono smaltiti tramite ditta autorizzata) per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria variabile.

Il ciclo di riciclaggio si conclude con l'ottenimento di materie prime secondarie da riutilizzarsi in edilizia come rilevati e sottofondi stradali.

RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</b> <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> <b>CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S.</b> <b>Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 7 a 16</i>

## 2. APPARECCHIATURE UTILIZZATE

Gli impianti presenti a servizio dell'attività sono :

1. Impianto di frantumazione e selezione fresato ed inerti, posizionato all'interno del capannone industriale con una produttività oraria massima di circa 100-150 ton/h ;
2. Un'unità a cingoli (**mobile**), dotata di gruppo vagliatore e sistema di abbattimento delle polveri a nebulizzazione di acqua , posizionata all'esterno con una produttività oraria di circa  
280 ton/h ;
3. Linea su slitta (**mobile**) di disgregazione e vagliatura fresato da riciclo per impianto di produzione conglomerati bituminosi, posizionata all'esterno con una produttività oraria di circa 10 ton/h;

Si precisa che gli impianti indicati al punto 2 e 3 sono mobili, e anche se sono stati indicati nella planimetria allegato in un precisato punto , possono essere spostati a seconda delle esigenze produttive all'interno di tutta l'area dello stabilimento.

## 3. CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE

I rifiuti da trattare sono tutti classificati come non pericolosi, prima del trattamento i rifiuti vengono stoccati temporaneamente in apposita area dotata di cordolo di contenimento.

I prodotti ottenuti (MPS) sono depositati all'interno dell'area aziendale, che è tutta pavimentata ed impermeabile.

I piazzali sono dotati di sistema di raccolta delle acque, con apposite griglie ed una rete di tubazione che inviano tutte le acque ad un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Gli impianti di frantumazione sono dotati di pompa con impianto di abbattimento delle polveri.

L'azienda è dotata di Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera della Regione Campania ai sensi del DLGS 152/2006 art. 269 c.8, con Decreto n. 16 del 12/02/2009

<b>RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE</b>	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</b> <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> <b>CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S.</b> <b>Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 8 a 16</i>

#### 4. MESSA IN RISERVA

Tutti i rifiuti accettati all'interno dell'attività vengono stoccati temporaneamente in apposita area dotata di cordolo di contenimento, tali rifiuti non vengono in genere accumulati, ma vengono trattati giornalmente, non appena vengono accettati all'interno dello stabilimento.

Ad ogni modo, anche se non si verifica quasi mai perché il trattamento dei rifiuti avviene giornalmente, il trattamento dei rifiuti in ingresso avviene così come previsto dall'art.6 del DM 05/02/1998 entro al massimo un anno dall'accettazione degli stessi.

#### Produzione media giornaliera

<b>Tipologia impianto</b>	<b>Tipologia di rifiuti</b>	<b>Codici C.E.R.</b>	<b>Operazione di recupero</b> Da R1 a R13	<b>Quantità Massime in tonnellate/anno</b> <b>MESSA IN RISERVA</b>	<b>Quantità Massime in tonnellate/anno</b> <b>TRATTAMENTO/RIUTILIZZO</b>
<b>All.4 suballegato 1 D.M. 05.02.1998 e s.m.i.</b> <b>Attività di recupero</b>	<b>All.1 suball.1 D.M. 05.02.1998</b>				
<b>UTILIZZO DEI RIFIUTI PER RILEVATI E SOTTOFONDI STRADALI</b>	<b>7.1</b>	<b>17.0</b> <b>1.01 -</b> <b>17.01.02</b> <b>-</b> <b>17.01.03</b> <b>17.0</b> <b>1.07 -</b> <b>17.08.02</b> <b>-</b> <b>17.09.04</b>	<b>R13</b> <b>R5</b>	<b>9.100</b>	<b>13.000</b>
<b>UTILIZZO DEI RIFIUTI PER RILEVATI E SOTTOFONDI STRADALI</b>	<b>7.6</b>	<b>17.0</b> <b>3.02</b>	<b>R5</b>	<b>39.200</b>	<b>56.000</b>



<b>RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE</b>	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S. Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 9 a 16</i>

## **SISTEMA ANTINCENDIO**

Ai fini della prevenzione incendi l'impianto oggetto di studio per le sue caratteristiche non rientra tra le attività soggette al rilascio del CPI da parte dei vigili del fuoco, ai sensi del DPR n. 151/2011, rientrano invece le altre attività svolte all'interno dell'attività industriale.

In ogni caso è presente per l'intera area un impianto antincendio ad idranti e idonei estintori del tipo a CO2 oppure a polvere di tipo approvato dal Ministero dell'Interno e conformi alla norma UNI 802-75. Essi saranno appesi a muro mediante apposito gancio e corredati da cartello di segnalazione ed installati in posizione ben visibile e di facile accesso.

Il numero e il tipo sono scelti in conformità all'Allegato V del DM 10.03.1998.

All'interno dell'attività sono adottate tutte le misure per la gestione dell'emergenza antincendio, conformi al D. L.vo 81 del 9 aprile 2008 e D. M. 10.03.1998 e successive modifiche, tra le quali:

- l'azienda ha redatto il documento di valutazione dei rischi di incendio ed il piano di emergenza;
- l'azienda ha effettuato l'organizzazione del servizio di sicurezza antincendio;
- l'azienda ha predisposto un piano di prevenzione da incendio;
- l'azienda ha installato idonea segnaletica di sicurezza, con l'apposizione di cartelli con segnali di avvertimento, divieto e pericolo, aventi le caratteristiche di cui al DPR 493 del 14.08.96 e successive modifiche.

## **SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI**

L'attività svolta comporta per i lavoratori addetti, rischi infortunistici collegati all'utilizzo di attrezzature di lavoro per la gestione e manutenzione dell'impianto.

Al fine di ridurre il rischio e prevenire incidenti o danni per la salute, il personale impiegherà attrezzature e dispositivi di protezione individuale (DPI) quali guanti, inserti auricolari, indumenti di

<b>RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE</b>	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</b> <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> <b>CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S.</b> <b>Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 10 a 16</i>

lavoro protettivi, calzature antinfortunistiche, etc, conformi alle norme sulla sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro, come prescritto dal documento di valutazione del rischio redatto ai sensi del D. L.vo 81/08.

Tutti i macchinari ed attrezzature saranno conformi alla normativa macchine e certificate CE.

## **ACQUE DI SCARICO**

### **RETE DI RACCOLTA ACQUE NERE**

La rete di raccolta delle acque nere aziendale s'immette nella rete acque nere comunale attraverso un pozzetto d'allaccio "N.1" dove vengono immesse le acque dei bagni degli uffici dell'azienda e del capannone.

### **RETE DI RACCOLTA ACQUE BIANCHE**

La rete di raccolta delle acque bianche aziendale sono raccolte a mezzo di opportune griglie di raccolta collegate da apposita rete e quindi convogliate tramite tubazione in n°2 impianti di trattamento delle acque in continuo con dissabbiatore disoleatore a flusso tangenziale in grado di trattare tutta l'acqua affluente in conformità a quanto previsto dal Dlgs 152/2006 e s.m.i.

Gli impianti di depurazione avranno una portata sufficiente a garantire il trattamento dell'intera area e sarà costituito da una sezione di grigliatura, una dissabiatura e una di disoleazione.

L'acqua raccolta negli impianti una volta filtrata e trattata nel disoleatore, viene inviata alla rete raccolta acque bianche a mezzo di un pozzetto di ispezione e campionamento, mentre i residui della vasca e del disoleatore invece vengono smaltiti da ditta autorizzata.

Le acque di dilavamento piazzali e le acque bianche di copertura una volta trattate a mezzo di n°2 impianti di depurazione in continuo, si andranno ad immettere alla rete acque bianche consortile attraverso n°2 pozzetti d'allaccio (**ALLACCIO B.1 e B.2**), per poi essere immesse in corpo idrico superficiale:

RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</b> <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> <b>CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S.</b> <b>Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 11 a 16</i>

**Nell'allaccio alla rete acque bianche consortile (B.1 in planimetria) vengono immesse:**

- a) Le acque di dilavamento del piazzale e la copertura della palazzina uffici e del capannone, individuati in planimetria con la **ZONA n.1;**
- b) Le acque di dilavamento del deposito inerti, individuato in planimetria con la **ZONA n.4;**

**mentre nell'allaccio alla rete acque bianche consortile (B.2 in planimetria) vengono immesse:**

- a) Le acque di dilavamento del piazzale, del deposito inerti, del deposito rifiuti provenienti da operazioni edili, della copertura dell'impianto di produzione bitume, individuato in planimetria con la **ZONA n.2;**

Le acque di dilavamento del piazzale suddetto (**zona n.2**), vengono fatte decantare in una vasca di raccolta della capacità di 20 mc. e poi per dispositivo di troppo pieno vengono immesse nell'impianto di trattamento in continuo, per poi essere scaricate nella rete consortile tramite il pozzetto **B2** in planimetria.

#### **DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI DILAVAMENTO PIAZZALI E ACQUE BIANCHE;**

Le acque di dilavamento dei piazzali delle **ZONE (1)** e **ZONA (2)** saranno raccolte da apposita rete di griglie e pozzetti e poi convogliate tramite tubazione nei rispetti impianti di trattamento delle acque.

Gli impianti per il trattamento previsti saranno realizzati sulla base delle attuali normative legislative, per i limiti di accettabilità del refluo scaricato si farà riferimento al D.Lgs n°152/99, al D. Lgs 152/06 ed alla normativa UNI EN 858/2.

<b>RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE</b>	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</b> <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> <b>CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S.</b> <b>Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 12 a 16</i>

### **DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRATTAMENTO DEL SINGOLO IMPIANTO:**

L'impianto previsto per il trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle superfici impermeabili è costituito dalle seguenti stazioni operative di trattamento:

- grigliatura ;
- dissabbiatura;
- disoleazione.

Durante l'evento piovoso le acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabili sono sottoposte a grigliatura in un pozzetto posto a monte dell'impianto di trattamento a mezzo di una griglia a cestello ad estrazione manuale oppure tramite opportune caditoie di raccolta dotate di sottofondo ribassato per il deposito dei materiali grossolani. L'impianto è costituito da un monoblocco cilindrico costituito da 3 scomparti: il primo di scorrimento tangenziale nel quale sabbie e olii si separano e dove questi ultimi rimangono intrappolati sul pelo libero. Il secondo costituito da un vano di raccolta delle sabbie sedimentate e un terzo costituito da una zona di calma dove l'acqua assume una velocità ascensionale tale da impedire il trascinarsi delle particelle di sabbia depositate sul fondo.

I sistemi centrifughi sono costituiti da una vasca di forma cilindrico-conica.

Il flusso viene immesso tangenzialmente, per creare un moto circolare: le sabbie, avendo un peso specifico e dimensioni superiori ai solidi sospesi, tendono a separarsi da questi per forza centrifuga, mentre le particelle oleose rimangono attestate sul pelo libero nel canale circolare.

Una volta raggiunte le pareti della vasca, la sabbia viene frenata e si raccoglie sul fondo da dove viene estratta periodicamente.

Il sistema è privo di organi meccanici (ciclone) e la velocità del moto rotatorio è fornita dall'energia cinetica della corrente in ingresso. Maggiore è la portata, maggiore è la velocità tangenziale. A basse portate aumenta invece il tempo di ritenzione.

<b>RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE</b>	<i>Data: 21/09/2017</i>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</b> <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</b> <b>CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO &amp; C. S.A.S.</b> <b>Via Pianodardine,2 – Avellino</b>	<i>Pag. 13 a 16</i>

Il fondo del canale è sagomato per raccogliere il materiale sedimentato, e in maniera da facilitare le operazioni di asportazione della sabbia. La pulizia periodica è di tipo manuale, e viene effettuata a mezzo di Ditte autorizzate.

L'impianto previsto sarà di tipo statico e non utilizzerà organi elettromeccanici per il proprio funzionamento, l'impianto garantirà l'eliminazione delle sostanze che tendono a depositarsi sulla superficie pavimentata specialmente le sabbie e gli idrocarburi e i residui che durante le piogge vengono dilavati e trasportati verso il recettore finale.

L'impianto sarà realizzato in cls monoblocco all'interno dei quali avverrà, la separazione delle acque di prima pioggia dalla successive, la sedimentazione e la separazione degli idrocarburi.

La sedimentazione sarà assicurata da un manufatto provvisto di deflettore delle portate in grado di trattenere i corpi solidi presenti nel refluo e trascinati dall'effetti di dilavamento.

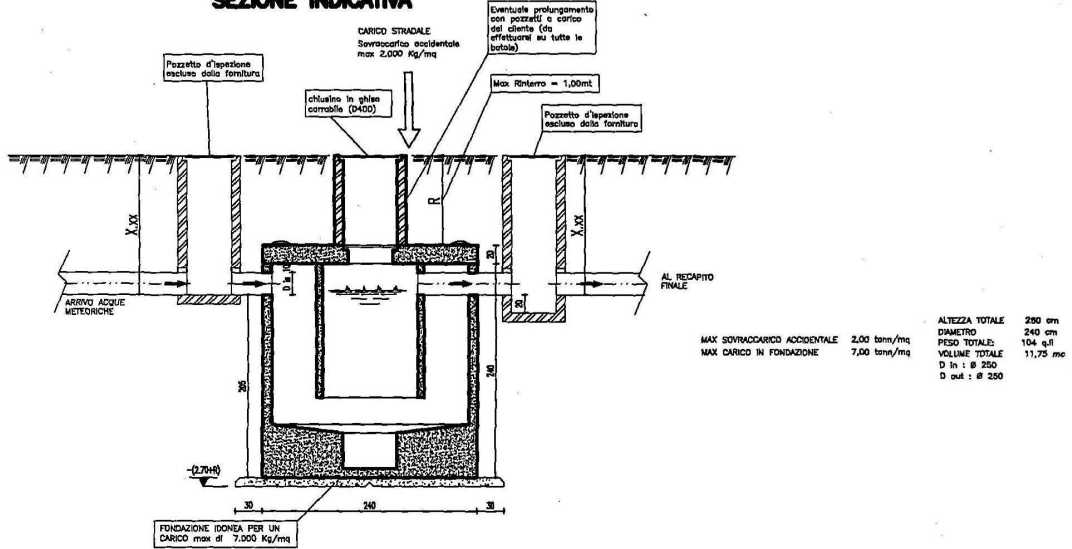
La rimozione degli idrocarburi sarà garantita da un sistema filtrante lamellare; per assicurare il raggiungimento dei limiti di legge il separatore sarà dimensionato in funzione della normativa DIN 1999.

Gli idrocarburi che attraverseranno il filtro verranno così trattenuti, e si accumuleranno nella parte superiore del separatore e saranno periodicamente smaltiti a mezzo di contratto di smaltimento con ditta autorizzata.

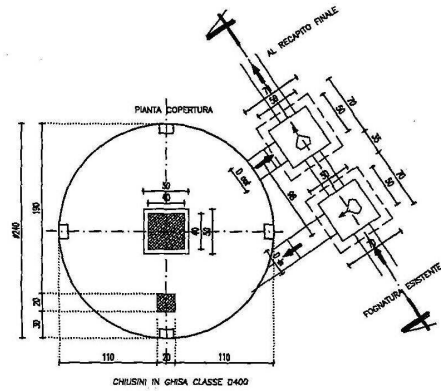
La quantità di idrocarburi inquinanti che potrà fuoriuscire dall'impianto in oggetto, sarà non superiore alla concentrazione limite dei 5 mg/l imposta dall'attuale legislazione italiana D.Lgs n°152/06.

PARTICOLARE IMPIANTO CASA COSTRUTTRICE DEPURECO S.P.A.

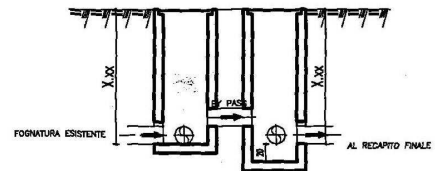
SEZIONE INDICATIVA



PIANTA COPERTURA

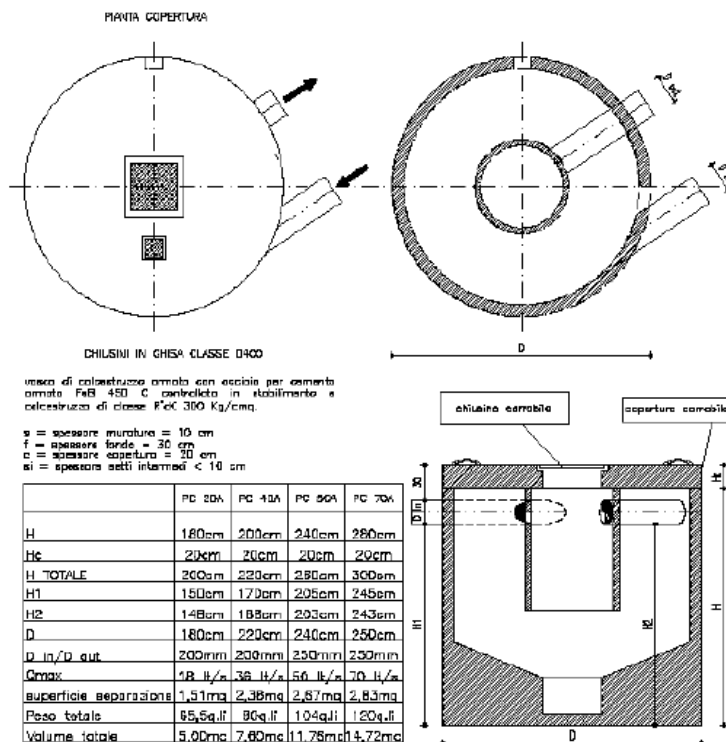


SEZIONE POZZETTI



IMPIANTO MODELLO DEPOIL PC

DISSABBIATORE – DISOLEATORE A VORTICE LIQUIDO IN C.A.V.  
 CARATTERISTICHE GEOMETRICHE



*Esempio di installazione*

Si precisa che per lo scarico delle acque è stata già ottenuta la relativa autorizzazione da parte degli Enti competenti in fase di rilascio dell'AUA.

RELAZIONE TECNICA - PROGETTO PRELIMINARE	Data: 21/09/2017
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. ATTIVITÀ DI RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO DI MARSELLA ALFONSO & C. S.A.S. Via Pianodardine,2 – Avellino	Pag. 16 a 16

Il committente

CO.BI.EM. MARSELLA FRANCESCO  
DI MARSELLA ALFONSO & C. S.a.s.  
ACC. MANDATARIO GERENTE  
MARSELLA ALFONSO

